

Verso i puntatori: Cosa è una variabile?

Quando si dichiara una variabile, ad es. `int a;` si rende noto il nome e il tipo della variabile. Il compilatore

- ▶ alloca l'opportuno numero di byte di memoria per contenere il valore associato alla variabile (ad es. 4).
- ▶ aggiunge il simbolo `a` alla tavola dei simboli e l'indirizzo del blocco di memoria ad esso associato (ad es. `A010` che è un indirizzo esadecimale)
- ▶ Se poi troviamo l'assegnamento `a = 5;` ci aspettiamo che al momento dell'esecuzione il valore `5` venga memorizzato nella locazione di memoria assegnata alla variabile `a`

A00E	...
A010	5
A012	...

Cosa è una variabile?

Alla variabile `a` si associa quindi:

- ▶ l'indirizzo della locazione di memoria, in questo caso `A010` e
- ▶ il valore dell'intero che vi viene memorizzato, ovvero `5`.
- ▶ Nell'espressione `a = 5;` con `a` ci riferiamo alla locazione di memoria associata alla variabile: il valore `5` viene copiato a quell'indirizzo.
- ▶ nell'espressione `b = a;` (dove `b` è ancora un intero) `a` si riferisce al valore: il valore associato ad `a` viene copiato all'indirizzo di `b`

Puntatori

- ▶ Proprietà della variabile `a` nell'esempio:

nome: `a`
 tipo: `int`
 valore: `5`
 indirizzo: `A010` (che è fissato una volta per tutte)

- ▶ In C è possibile **denotare** e quindi **manipolare** gli indirizzi di memoria in cui sono memorizzate le variabili.
- ▶ Abbiamo già visto nella `scanf`, l'**operatore indirizzo** `"&"`, che applicato ad una variabile, denota l'indirizzo della cella di memoria in cui è memorizzata (nell'es. `&a` ha valore `0xA010`).
- ▶ Gli indirizzi si utilizzano nelle variabili di tipo **puntatore**, dette semplicemente **puntatori**.

Tipo di dato: Puntatore

Un **puntatore** è una variabile che contiene l'indirizzo in memoria di un'altra variabile (del tipo dichiarato)

Esempio: dichiarazione `int *pi;`

- ▶ La variabile `pi` è di tipo **puntatore a intero**
- ▶ È una variabile come tutte le altre, con le seguenti proprietà:

nome: `pi`
 tipo: **puntatore ad intero** (ovvero, indirizzo di un intero)
 valore: inizialmente casuale
 indirizzo: fissato una volta per tutte

- ▶ Più in generale:

Sintassi `tipo *variabile;`

- ▶ Al solito, più variabili dello stesso tipo possono essere dichiarate sulla stessa linea

```
tipo *variabile-1, ..., *variabile-n;
```

Esempio:

```
int *pi1, *pi2, i, *pi3, j;
float *pf1, f, *pf2;
```

▶ Abbiamo dichiarato:

`pi1, pi2, pi3` di tipo puntatore ad `int`

`i, j` di tipo `int`

`pf1, pf2` di tipo puntatore a `float`

`f` di tipo `float`

▶ Una variabile puntatore può essere inizializzata usando l'operatore di indirizzo.

Esempio: `pi = &a;`

▶ il valore di `pi` viene inizializzato all'indirizzo della variabile `a`

▶ si dice che `pi` **punta** ad `a` o che `a` è l'**oggetto puntato** da `pi`

▶ lo rappresenteremo spesso così':



Prima

`p=&a`

Dopo

A00E	...	a
A010	5	
A012	...	
	...	
A200	?	pi
A202	...	

	...	pi
A200	A010	
A202	...	

Operatore di dereferenziazione “*”

- ▶ Applicato ad una variabile puntatore fa riferimento all'oggetto puntato. (mentre `&` fa riferimento all'indirizzo)

Esempio:

```
int *pi;    /* dich. di puntatore ad intero */
int a = 5, b; /* dich. variabili intere */

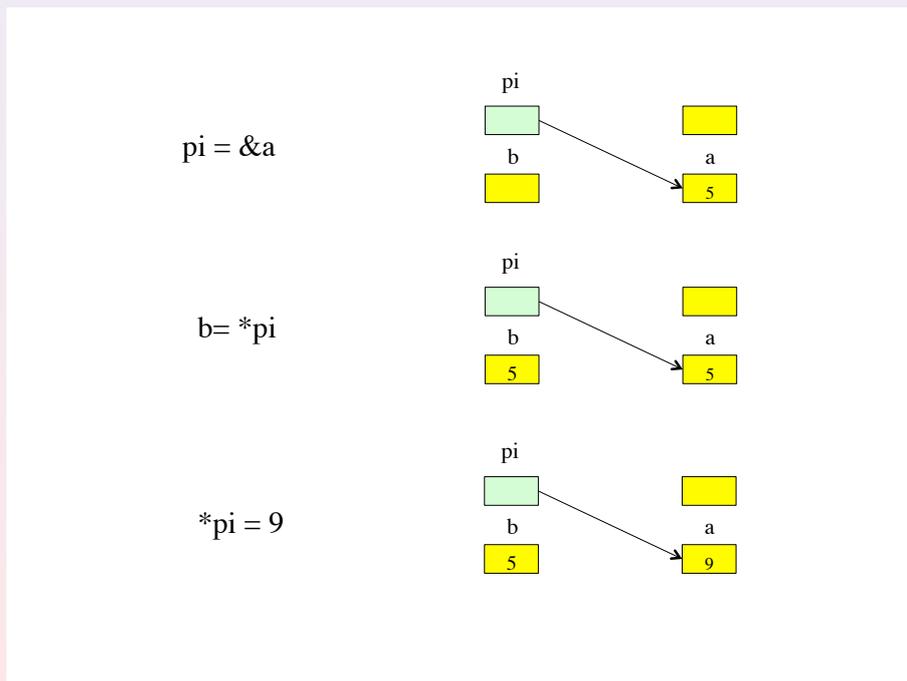
pi = &a;    /* pi punta ad a ==> *pi sta per a */
b = *pi;    /* assegna a b il valore della var.puntata
             da pi, ovvero il valore di a: 5 */
*pi = 9;    /* assegna 9 alla variabile puntata da pi,
             ovvero ad a */
```

- ▶ N.B. Se `pi` è di tipo `int *`, allora `*pi` è di tipo `int`.
- ▶ Non confondere le due occorrenze di “*”:
 - ▶ “*” in una dichiarazione serve per dichiarare una variabile di tipo puntatore, es. `int *pi;`
 - ▶ “*” in un'espressione è l'operatore di dereferenziazione, es. `b = *pi;`

Operatori di dereferenziazione “*” e di indirizzo “&”

- ▶ hanno priorità più elevata degli operatori binari
- ▶ “*” è associativo a destra
Es.: `**p` è equivalente a `*(*p)`
- ▶ “&” può essere applicato **solo** ad una variabile;
`&a` non è una variabile \implies “`&&a`” è incorretto!
- ▶ “*” e “&” sono uno l'inverso dell'altro
 - ▶ data la dichiarazione `int a;`
`*&a` è un modo alternativo per denotare `a` (sono entrambi variabili)
 - ▶ data la dichiarazione `int *pi;`
`&*pi` ha valore (un indirizzo) uguale al valore di `pi`
però:
 - `pi` è una variabile
 - `&*pi` non lo è (ad esempio, non può essere usato a sinistra di “=“)

Operatori di dereferenziazione "*" e di indirizzo "&"



Stampa di puntatori

- ▶ I puntatori si possono stampare con `printf` e specificatore di formato `"%p"` (stampa in formato esadecimale).

Esempio:

A00E	...	
A010	5	a
A012	A010	pi
...	...	

```
int a = 5, *pi;
```

```
pi = &a;
```

```
printf("ind. di a = %p\n", &a); /* stampa 0xA010 */
```

```
printf("val. di pi = %p\n", pi); /* stampa 0xA010 */
```

```
printf("val. di *&pi = %p\n", *&pi); /* stampa 0xA010 */
```

```
printf("val. di a = %d\n", a); /* stampa 5 */
```

```
printf("val. di *pi = %d\n", *pi); /* stampa 5 */
```

```
printf("val. di *&a = %d\n", *&a); /* stampa 5 */
```

- ▶ Si può usare `%p` anche con `scanf`, ma ha poco senso leggere un indirizzo.

Esempio: Scambio del valore di due variabili.

```
int a = 10, b = 20, temp;
temp = a;
a = b;
b = temp;
```

Tramite puntatori:

```
int a = 10, b = 20, temp;
int *pa, *pb;

pa = &a;    /* *pa diventa un alias per a */
pb = &b;    /* *pb diventa un alias per b */

temp = *pa;
*pa = *pb;
*pb = temp;
```

Inizializzazione di variabili puntatore

- ▶ I puntatori (come tutte le altre variabili) devono essere inizializzati prima di poter essere usati.

⇒ È un **errore** dereferenziare una variabile puntatore non inizializzata.

Esempio: `int a, *pi;`

A00E	...	
A010	?	a
A012	F802	pi
	...	
F802	412	
F804	...	

`a = *pi;` ⇒ ad **a** viene assegnato il valore **412**

`*pi = 500;` ⇒ scrive **500** nella cella di indirizzo **F802**

- ▶ Non sappiamo a cosa corrisponde questa cella di memoria!!!
⇒ la memoria può venire corrotta

Tipo di variabili puntatore

- ▶ Il tipo di una variabile puntatore è “puntatore a **tipo**”. Il suo valore è un **indirizzo**.
- ▶ I tipi puntatore sono **indirizzi** e **non interi**.

```
int a, *pi;
a = pi;
```

- ▶ Compilando si ottiene un warning:
“assignment makes integer from pointer without a cast”
- ▶ Due variabili di tipo **puntatore a tipi diversi sono incompatibili**.

```
int x, *pi; float *pf;
x = pi;      assegnazione int* a int
             warning: “assignment makes integer from pointer ...”
pf = x;      assegnazione int a float*
             warning: “assignment makes pointer from integer ...”
pi = pf;     assegnazione float* a int*
             warning: “assignment from incompatible pointer type”
```

- ▶ Perché il C distingue tra puntatori di tipo diverso?
- ▶ Se tutti i tipi puntatore fossero identici non sarebbe possibile determinare a tempo di compilazione il tipo di ***p**.

Esempio:

```
puntatore p;
int i; char c; float f;
```

- ▶ Potrei scrivere:


```
p = &c;
p = &i;
p = &f;
```
- ▶ Il tipo di ***p** verrebbe a dipendere dall'ultima assegnazione che è stata fatta (nota solo a tempo di esecuzione).
- ▶ Ad esempio, quale sarebbe il significato di **/** in **i/*p**: divisione intera o reale?

Funzione `sizeof` con puntatori

- ▶ La funzione `sizeof` restituisce l'occupazione in memoria in byte di una variabile (anche di tipo **puntatore**) o di un tipo.
- ▶ I puntatori occupano lo spazio di un indirizzo.
- ▶ L'oggetto puntato ha invece la dimensione del tipo puntato.

```
char *pc;
int *pi;
double *pd;
printf("%d %d %d ", sizeof(pc), sizeof(pi), sizeof(pd));
printf("%d %d %d\n", sizeof(char *), sizeof(int *),
        sizeof(double *));
printf("%d %d %d ", sizeof(*pc), sizeof(*pi), sizeof(*pd));
printf("%d %d %d\n", sizeof(char), sizeof(int),
        sizeof(double));
```

```
4 4 4   4 4 4
1 2 8   1 2 8
```

Operazioni con puntatori

Sui puntatori si possono effettuare diverse **operazioni**:

- ▶ di **dereferenziamento**

Esempio:

```
int *p, i;
```

```
...
```

```
i = *p;
```

Il valore della variabile intera `i` è ora lo stesso del valore dell'intero puntato da `p`.

- ▶ di **assegnamento**

Esempio: `int *p, *q;`

```
...
```

```
p = q;
```

- ▶ N.B. `p` e `q` devono essere dello stesso tipo (altrimenti bisogna usare l'operatore di cast).

Dopo l'assegnamento precedente, `p` punta allo stesso intero a cui punta `q`.

- ▶ di **confronto**

Esempio:

```
if (p == q) ...
```

I due puntatori hanno lo stesso valore.

Esempio:

```
if (p > q) ...
```

Ha senso? Con quello che abbiamo visto finora no. Vedremo che ci sono situazioni in cui ha senso.

Aritmetica dei puntatori

Sui puntatori si possono anche effettuare operazioni **aritmetiche**, con opportune limitazioni

- ▶ **somma** o **sottrazione** di un intero
- ▶ **sottrazione** di un puntatore da un altro

Somma e sottrazione di un intero

Se p è un puntatore a **tipo** e il suo valore è un certo indirizzo ind , il significato di $p+1$ è il primo indirizzo utile dopo ind per l'accesso e la corretta memorizzazione di una variabile di tipo **tipo**.

Esempio:

```
int *p, *q;
```

```
.....
```

```
q = p+1;
```

Se il valore di p è l'indirizzo 100, il valore di q dopo l'assegnamento è 104 (assumendo che un intero occupi 4 byte).

- ▶ Il valore calcolato in corrispondenza di un'operazione del tipo $p+i$ dipende dal tipo T di p (analog. per $p-i$):
Op. Logica: $p = p+1$ Op.Algebrica: $p = p + \text{sizeof}(T)$

Esempio:

```
int *pi;  
*pi = 15;  
pi=pi+1;                     $\implies$   $pi$  punta al prossimo int (4 byte dopo)
```

Esempio:

```
double *pd;  
*pd = 12.2;  
pd = pd+3;                  $\implies$   $pd$  punta a 3 double dopo (24 byte dopo)
```

Esempio:

```
char *pc;  
*pc = 'A';  
pc = pc - 5;                 $\implies$   $pc$  punta a 5 char prima (5 byte prima)
```

- ▶ Possiamo anche scrivere: $pi++$; $pd+=3$; $pc-=5$;